

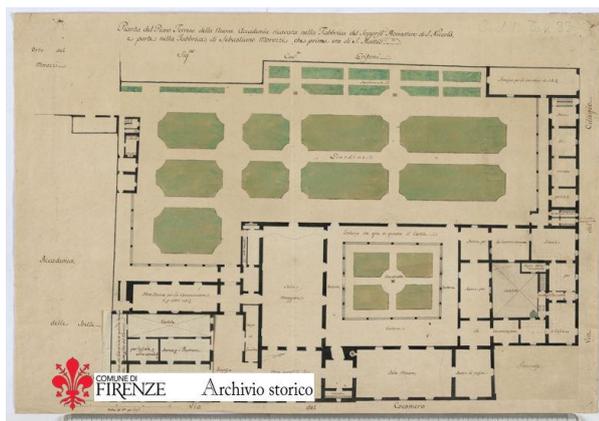
## I luoghi della paglia nella Firenze capitale d'Italia.

### L'Accademia dei Georgofili

Alessandra Pescarolo

L'Accademia dei Georgofili è l'istituzione fiorentina che da oltre 250 anni promuove gli studi sull'agricoltura. Fu fondata nel 1753 da un gruppo di proprietari di terre e studiosi influenzati dall'illuminismo; il nome significava in greco "amici dell'agricoltura". Sostenuta all'inizio da Pietro Leopoldo, l'Accademia divenne dopo l'Unità e negli anni di Firenze capitale un luogo di confronto fondamentale fra gli esponenti della corrente politica moderata: Cosimo Ridolfi e Raffaello Lambruschini ne furono Presidenti, ma lo stesso Bettino Ricasoli ne fu socio. Proprietari agricoli ed esponenti di primo piano della Destra storica - Ricasoli fu il secondo Presidente del Consiglio del nuovo Regno - cercarono in ambedue le vesti soluzioni di equilibrio fra innovazione tecnica e conservazione del tradizionale assetto dell'agricoltura toscana.

*Inizio Ottocento.* Pianta del piano terreno della Accademia di Belle Arti; la stanza rettangolare in basso era chiamata Sala del Buonumore. Dall'Archivio storico del Comune di Firenze, 1787



La manifattura dei cappelli di paglia di Firenze con cui le contadine integravano i magri redditi agricoli, fu valorizzata dai Georgofili poiché non sottraeva braccia alla terra ma stabilizzava i redditi delle famiglie dei braccianti che, dal 1848 in poi, furono

protagonisti di proteste e moti contro il caroviveri.

*L'Accademia dei Georgofili poté sempre riunirsi in sedi prestigiose: la Biblioteca Magliabechiana, Palazzo Vecchio, e dal 1802 al 1932 la Sala del Buonumore che oggi, ristrutturata e moderna, fa parte del Conservatorio Cherubini ed è uno dei teatri di Firenze; infine l'attuale Torre de' Pulci.*

*Seconda metà dell'Ottocento.* Interno della Sala del Buonumore. Dall'Archivio del Conservatorio Cherubini.



*Oggi.* Sala delle Adunanze dell'Accademia dei Georgofili nella Torre de' Pulci. Dall'Archivio dell'Accademia dei Georgofili.

